

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 20 Maggio

GLI STUDI STORICI

Quando l'altro giorno avemmo finito di descrivere sul recente lavoro del senatore Manfrin: *I Veneti salvatori di Roma*, passando d'una in altra considerazione finimmo col dire:

— Gli studi storici fanno, è vero, notevolissimo progresso, ma ciò non fa punto che la pazienza dei dotti e i loro profondi studi si risolvano in vantaggio degli studiosi. E ciò deriva dal fatto che i dotti soltanto e gli eruditi se ne preoccupano e fanno tesoro dell'altrui pazienza, ma nelle scuole si continua a insegnare col vecchio sistema sicché nelle giovani fantasie non si fa che infiltrare i vecchi errori, come se questi non fossero stati ad esuberanza dimostrati.

Così pel fatto della parte avuta dai Veneti nella liberazione di Roma ai tempi di Brenno, si continuerà a parlare delle favole di Camillo, e nessuno ricorderà la parte avuta dai Veneti in quell'importante fase della patria storia, da cui forse soltanto fu resa possibile la conseguente grandezza romana; si lascerà poi sussistere, come prima, l'oscurità favolosa delle origini dei Veneti anche dopo che il velo che le ricopriva fu tolto.

Se è vero che la storia ha la massima influenza sovra la educazione della gioventù, fa d'uopo che i suoi riconosciuti errori vengano tolti dai testi e non vengano insegnati dalla viva voce dei maestri; pure da ciò siamo ben lontani, e così le tenere teste dei nostri giovani si riempiono, come una volta, di fanfaluche, e i tristi effetti ben difficilmente se ne possono poscia da molti sradicare, giacché le prime impressioni non si cancellano più del tutto.

Se invero è lamentata la generale decadenza degli studi, se per es. anche adesso pei classici l'onor. Coppino, seriamente impensierito, intende con apposito ispettore generale che sarebbe Giosuè Carducci, andare al fondo dei mali che conducono al lamentato decadimento, conviene assai impensierirsi anche di ciò che nei riguardi della storia si insegna.

Se nel caso speciale sono da porsi in bando le fiabe di Camillo, si deve dire che ben altre fiabe si insegnano, incominciando dalla famosa lupa nutrice di Romolo e Remo, venendo giù giù fino ai nostri giorni.

L'onor. Coppino, scossa l'atonia del ministero della pubblica istruzione, dovrebbe provvedere a rinsanguinare anche i buoni studi storici e a riavviarli sul cammino

della verità; i testi adatti vi devono assai cooperare; ma anche i docenti devono venire istruiti sui progressi continui degli studi storici e sorvegliati affinché vi si attengano nell'insegnamento.

Si potrà d'ora in poi lasciare che i Veneti abbiano false nozioni sulle proprie origini? Si potrà permettere che credano alle leggende Camilliane e i nostri bambini ignorino la parte avuta dagli avi nella salvezza di quella città che poscia divenne la padrona del mondo, e diede il nome all'antica civiltà?

Ci pare impossibile; e l'onor. Coppino deve vedere da ciò quanto sia urgente di provvedere allo sviluppo della verità storica nei riguardi dell'insegnamento nelle nostre scuole.

Riforma giudiziaria

La commissione ministeriale per la riforma dell'organico giudiziario ha terminato i suoi lavori.

Le principali decisioni di questa commissione sono le seguenti:

Abolizione delle Corti d'Appello, ed istituiti invece i Tribunali provinciali di seconda istanza o di Appello, costituiti di tre giudici in materia civile e di quattro in materia criminale, ai quali sono rimandate in Appello tutte le cause decise dai giudici di prima istanza;

Abolizione delle Corti di Cassazione, ed istituiti invece, nelle città ove queste funzionano, i Tribunali di terza istanza, composti di cinque giudici. Tali Tribunali si occuperanno dei ricorsi prodotti contro le sentenze emesse in materia civile dai tribunali di seconda istanza, che fossero difformi da quelle di prima istanza. Nel caso accogliessero il ricorso, pronunzieranno in merito come giudici di terza istanza;

Si mantiene la Cassazione unica in Roma per le materie speciali, ed estendesi la sua competenza a tutte le materie penali;

Si aboliscono i tribunali civili e correzionali come collegi, e si riducono a Tribunali di prima istanza con un unico giudice, sotto la giurisdizione del quale si concentrano tutte le materie civili e penali, oggi attribuite alla competenza dei pretori e dei Tribunali.

La competenza dei giudici conciliatori si estende alle liti sino a lire 100. Si sono limitate le prove ed altri mezzi dell'istruzione nello stadio di prima istanza soltanto.

Nell'ultima conferenza tenuta in Padova in onore di Q. Sella, l'oratore, pur tenendosi in un campo superiore ai partiti ebbe in alcuni punti a non ricordarsene, come quando, volendo difendere il Sella perchè non prese le armi in favore della patria indipendenza disse che nemmeno Giuseppe Mazzini fu soldato.

Invero la storia è una nè la si può così facilmente falsare, e noi appunto per la verità storica a-

miamo constatare come quest'accusa contro il grande agitatore genovese sia ormai una di quelle che hanno fatto il loro tempo.

È troppo noto ormai come all'insurrezione di Savoia del 1831 il Mazzini abbia preso parte, e come nel memorando assedio di Roma nel 1849 egli sia stato nientemeno che il portabandiera di Goffredo Mameli. Non è dunque vero che Mazzini non abbia preso parte a fatti di guerra, per quanto il filosofo ligure abbia certo più giovato colla mente che col braccio alla causa della libertà. — Ciò scriviamo soltanto appunto perchè si continua a farne contro di lui un'arme, e va bene che i nostri giovani conoscano invece la intera verità e vedano com'egli abbia per la patria esposta la vita quando gli sfruttatori dell'indomani non si sognavano nemmeno di questo.

È troppo grande l'epopea del nazionale risorgimento perchè si voglia menomare i meriti di chi ne ha tanti e ne fu uno dei principalissimi e più intemerati coefficienti.

Ma Mazzini fu repubblicano nè, come tanti altri, i suoi principii li rinnegò mai davanti al sole che sorse poscia a splendere; quindi il sistema di menomarne i meriti. Però la storia non si falsa punto; essa è una!

DA BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

17 maggio.

Alla Montagnola

Eccovi la terza corrispondenza, e così ho contraccambiato a misura di carbone alla... lusinghiera fiducia che sospettai in me riposta per una volta tanto.

Ieri le corse dei cavalli ebbero principio alle due pomeridiane per non mettere in grave tentazione i devoti della Madonna che, tra la Montagnola e S. Luca, si sarebbero trovati in un bivio fatale. Non tutti hanno alla mano la... stradella di cui si serve sua eccellenza onde non piegare a Destra od a Sinistra nelle barbine occasioni, ed uscire miracolosamente per il rotto della cuffia.

Eppure, se lo spettacolo dell'Ippodromo fosse stato gratuito ed avesse coinciso con quello della processione, a quale sarebbero accorsi i prelodati devoti? Se fossi un Cresò avrei fatta questa concorrenza alla santa bottega per indurre don Morgotti a meditarvi sopra. Per conto mio... sudai su durante tutte le corse, e la mia fantasia ha trotterellato più dei cavalli.

Quella di sabato è stata una corsa che non ha punto appassionato il pubblico. Del calore purtroppo ce n'è stato tanto da far gocciolare gli spettatori come altrettante stalattiti dalla volta azzurra lasciandoli li sospesi... d'animo e quasi sgomentati di non uscire più da quel deserto di Sahara.

C'è stato un minuto di vivacità nella gara della Duchessa con l'Italia,

per le simpatie che questa gode in grazia di papà *Visapour*, del quale ha la bellezza snella ed elegante. La folla si è sollevata sulle punte dei piedi per seguire con gli sguardi accesi *Lilla*, *Serena*, *Flora* e *Claudio* che furono ad un pelo dal rompere il cordino tutti quattro, e ciò avrebbe rotto le tasche alla Società.

Per intermezzo vi dirò che i proprietari di cavalli faranno... sciopero se non si abbandona il sistema da poco riprodotto in Italia di far pagare deposito ed entrata. Essi dicono: o l'uno o l'altra, o perchè il deposito valga a garanzia del programma; oppure l'entrata, ma da dividersi tra gli iscritti, se qualche proprietario dovesse ritirarsi dal palio. Invece le Società intascano tutto, e così le corse non sono più un incremento all'allevamento di buoni cavalli sibbene una speculazione senza rischio. Vi raccomando la questione economico-equestre sociale se volete le corse fra un mese.

Il glorioso *Vandalo* benchè superato all'ultimo minuto secondo (minuti 3.58!) da *Don Chisciotte* (minuti 3.57!) riscosse il saldo di quei battimani che i suoi ammiratori si credettero ancora in debito di pagargli; *Iorik* e *Turca* si contrastarono un tantino, per attestare ad un inglese lungo quanto il grano spighito che mi sovrastava alle spalle, qualmente anche *Iorik* si sarebbe occupato di una questione *Turca* se non avesse avuto tanto allora la testa guasta quanto ha oggi buone gambe da passarla fuor fuori.

C'è stato poi un *Drago* a cui hanno tagliata la testa alla prima, un *Comander* che ha fatto il comodaccio suo, ed una *Linda* così e così.

Le simpatie si fecero un po' chiasose per *Mussola*; una cosettina così leggera e trasparente doveva essere naturalmente il desiderio intenso, unanime del trafelato pubblico.

Nella prova di decisione *Don Chisciotte* fu primo, *Iorik* secondo e *Mussolina* terzo; ed in quello cronometrico, percorrenza metri 5292 *Italia* impiegò m. 7.09, *Duchessa* 7.21, *Lilla* 7.32. A questa però toccò il secondo per non avere che quattro anni. A *Claudio*, non so per quale rivendicazione... storica, fu conferito un premio...

Non c'era da dubitarne. La Madonna oggi ci ha mandata una pioggerella fatta apposta per rinfrescare l'Ippodromo, e si arriva alla Montagnola freschi e senza sentire la necessità del ghiaccio artificiale a base di bisticci che si smalti ieri. Il colpo d'occhio è meraviglioso e l'incasso sarà ingente! Tra i cento toni del verde balzano fuori dei palchi, che sembrano altrettante aiuole, dei fiori d'una tinta calda, con movenze gentili e flessuose. L'auricella dei ventagli agitati produce quei dondolamenti graziosi, folleggia e passa dopo avere vellicate soavemente le nari, dati dei tuffi ai cuori bollenti e portati via mille e mille desideri intensi, segreti... che passano rapidamente come *Sara* e *Dora*; *Italia* e *Rutaplan*, *Turca* e *Sibilla*. Corsa animatissima alla quale il pubblico prende vivo interesse, e tra le grida distinguo un « bravo

Beppi » largo, sonoro, quasi... padovano. La Società Antenore con *Rataplan*... plan... plan... pan non ha d'uopo de' miei colpi di cassa e vince il primo premio, *Dora* il secondo e *Sibilla* il terzo. Alla corsa internazionale... tra russi sale il diapason mentre discende la temperatura; *Gourko* sempre primo, *Patiesny* e *Moteor* sempre secondi finché questo non rimane... terzo al momento decisivo.

Cadono dei goccioloni e s'innalzano dei... mocciosi; ma il miracolo per quest'anno non ha guastato che qualche fiore tenerino come un affetto, gentile come un sogno, fugace come un desiderio.

Essesse.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 19

Seduta antimeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 10.

Discutesi il progetto per modificazioni alla legge sulle pensioni per militari, e parlano parecchi deputati, facendo osservazioni e raccomandazioni.

Cavalletto propone un ordine del giorno perchè il governo presenti un progetto, col quale agli ufficiali e militari dell'esercito e marina pensionati a vita per collocamento a riposo o riforma con pensione secondo le leggi anteriori alla presente, sarà triplicato l'assegno stabilito per le campagne.

Araldi propone quest'ordine del giorno: La Camera invita il governo a presentare un progetto che migliori le condizioni dei militari pensionati prima d'ora, che presero parte alle guerre d'indipendenza e li chiami a fruire per quanto è possibile, degli effetti della legge in discussione.

Chiudesi la discussione generale e rimandasi il seguito a mercoledì.

Roux presenta un ordine del giorno: La Camera invita il ministero a procedere anche al miglioramento delle condizioni dei pensionati militari, collocati a riposo prima del 1 gennaio 1882.

Levasi la seduta alle 12.10.

Seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 2.15.

Riprendesi la discussione al capitolo 120 del bilancio dei lavori pubblici, e fra altre raccomandazioni, *Cadenazzi* dimostra la somma importanza della linea Mantova Legnago e l'urgenza di costruirla; e *Cavalletto*, facendo seguito a *Cadenazzi*, raccomanda da Legnago Monselice e che tengasi conto delle sollecitazioni della provincia di Rovigo ed altre per le linee secondarie.

Gabelli sollecita i lavori della Mestre-San Donà Portogruaro e sue traversali; e *Romanin Iacur* si unisce a *Cavalletto*.

Genala, rispondendo ai deputati che raccomandarono ferrovie, per quelle relative alle nostre provincie dice: Della Mantova Legnago debbonsi sciogliere difficoltà tecniche e militari pel passaggio sull'Adige. L'esame delle ferrovie raccomandate da *Cavalletto* e *Iacur* sarà fatto colla massima equità.

Il seguito domani — e levasi la seduta alle 7.

Notizie Italiane

Ginnastica educativa

Il Ministero della pubblica istruzione domanderà al Parlamento un supplemento di fondi per l'insegnamento della ginnastica educativa.

Nuova associazione

Sta per costituirsi, con una parte degli elementi della antica Associazione progressista, una nuova associazione ministeriale di Roma. L'adunanza preparatoria si è tenuta in casa del senatore Carracciolo.

E sempre... avanti!

Biagio Placidi spedì una nuova circolare ai parroci di campagna invitandoli a visitare le scuole (III), a riferire intorno all'insegnamento religioso ed a proporre i mezzi per renderlo viepiù efficace (III).

La maggioranza

Alla riunione di iersera della maggioranza erano presenti circa 120 deputati fra cui il Minghetti.

Depretis eccitò i deputati ad accorrere agli uffici.

Parlarono Guala, Sani G., Camporeale, Cavallini e Lucchini O. chiedendo spiegazioni circa vari punti delle convenzioni.

Risposero ampiamente, dando ogni spiegazione, Magliani, Grimaldi e Genala.

La riunione si è sciolta a mezzanotte.

Notizie Estere

Commercio tedesco

La Nordd. Allg. Zeitung invita le case commerciali tedesche a darsi al commercio di esportazione, e dichiara che i consoli della Germania all'estero sono pronti a fornire tutte le necessarie istruzioni.

Pel Marocco

Credesi che la nuova convenzione col Marocco darà per risultato l'estensione della frontiera algerina in una non indifferente zona di quell'impero.

Il gran patriarca dell'Africa

È imminente la nomina dal cardinale Lavignerie a gran patriarca dell'Africa, primo passo del spirato impero settentrionale africano. Dicesi che a giorni il cardinale Lavignerie partirà per Roma per ricevere la nuova investitura di Tunisi.

Al Sudan

Si ha da Mossauah che il Mahdi ha informato i suoi seguaci al Sudan dell'intenzione di lasciare El Obeid al principio di giugno e raggiungere i ribelli del Nilo.

Nello stesso tempo egli è deciso di inviare un esercito in Egitto affinché i distretti meridionali sieno occupati prima della piena del Nilo.

Corriere Veneto

Collegio di Belluno

Due soli sono i candidati che si presentano per la elezione di domenica prossima in questo Collegio; l'avv. Alessandro Pascolato — sostenuto dai moderati e dai conservatori, dall'Opinione e dal Popolo Romano, e Matteo Renato Imbriani, che rappresenta l'integrità del territorio nazionale.

Non ci pare che la scelta possa essere dubbia.

L'Adriatico stesso, devoto senza riserve alle istituzioni, dichiara che l'astensione è una colpa e raccomanda ai suoi amici di votare per Imbriani, radicale, ma che non è sostenuto come nemico della monarchia.

All'ultima ora tutti i sinceri liberali dovranno votare per Imbriani; lo imporrà un dovere di patriottismo.

Matteo Renato Imbriani, figlio di un'illustre Senatore Napoletano, e di una Poerio, fratello di Giorgio Imbriani caduto a Digione, è nel Napoletano uno dei più specchiati tipi del partito unitario.

Ufficiale nell'esercito nazionale quando il paese ebbe bisogno delle braccia dei suoi figli, oggi con tenacia mirabile egli consacrò se stesso ad un'altra conquista dell'unità nazionale — ad una conquista pura la quale l'Italia non è completa.

Ma Renato Imbriani non è un esagerato — egli sa che non è ora il momento del cannone e tutta l'opera sua è una pacifica propaganda per mantenere nel culto del paese l'idea della patria intera.

Facciano tacere a Belluno i progressisti ogni sentimento, per quanto legittimo, di amor proprio — diano prova di quell'animo nobilissimo che essi posseggono — e votino concordi tutti contro il trasformismo, non assumano una responsabilità gravissima astenendosi in una elezione che viene combattuta con tanta asprezza dei conservatori.

I liberali del Collegio, senza distinzione di gradazioni, accettino l'invito dell'Adriatico; votino per Matteo Renato Imbriani — questo è il loro stretto dovere.

Belluno. — Venerdì per la prima volta si è veduto a Belluno un funerale civile. La morta era una giovane di diecinove anni, Elisa Feltrini compianta per la sua giovinezza e lodata. Alle ore sette, sul carro funebre era posata la bara tutta ornata di veli e di fiori. Il carro, preceduto dalla banda cittadina, circondato da poche brave maestre delle scuole normali, era seguito da numerosissime persone; e, lungo la via, in mezzo alla piazza Campitello, su le porte e su le finestre uomini e donne di ogni condizione e di ogni età stavano intenti a guardare.

Subito fuori dell'arco di Porta Feltrina, l'egregio prof. Antonio Carella lesse alcune franche, sentate e convenienti parole, accolte da plausi.

Dopo, i cavalli si rimisero al passo ed il carro arrivò al cimitero.

Rovigo. — Il municipio ha costituito una Commissione di sei cittadini coll'incarico di presentare delle proposte concrete riguardo alla istituzione di una scuola di musica e quindi della banda.

Il Consiglio provinciale nella sua ultima seduta accordò un sussidio di L. 400 ai signori dott. Pignolo e dott. Federspiel per la pubblicazione di un lavoro sulla climatologia della città e provincia di Rovigo da presentarsi all'esposizione di Torino.

Treviso. — Per le elezioni amministrative nessun movimento, nessun partito preso. Non se ne parla nemmeno.

Venezia. — I giornali triestini annunciano che il piroscafo celere *Adria* effettuerà a Pentecoste una gita per Venezia. Partirà da Trieste la notte del 31 maggio alle 12 — ritorno da Venezia il lunedì successivo pure alla mezzanotte. Prezzo del biglietto andata ritorno 5 fiorini.

In tutti i pozzi funziona l'acqua del nuovo aquedotto; però la solenne inaugurazione ne è protratta.

Verona. — Si fanno grandi appunti al march. di Canossa consigliere comunale e già presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Accademia, per aver male amministrato i fondi dell'Accademia stessa e non averne regolato completamente i conti.

Cronaca Cittadina

Ponte Molino. — L'interesse vivissimo che nella nostra città ha sempre destato questa eterna questione ci obbliga oggi, anche in considerazione dei gravi interessi privati e del Comune che vi si connettono, a parlare di nuovo sull'inesplicabile ritardo a dar mano al lavoro già appaltato ed al pagamento dei relativi compensi.

Fino dal 1882 il locale ufficio del Genio Civile per incarico del Ministero dei Lavori Pubblici conchiudeva dei contratti preliminari coi vari proprietari dei molini e valevoli per due anni.

Nel frattempo il Governo cedeva al Comune di Padova quella forza motrice pel corrispettivo di Lire 250 mila e il contratto relativo veniva approvato dalle parti interessate.

Nel dicembre 1883 giungeva da Roma l'approvazione di tutti i preliminari di espropriazione stabiliti coi privati, i quali venivano diffidati dallo stesso cassiere del Genio Civile a consegnare sgombro il canale di Ponte Molino per il 7 aprile 1884.

Puntualmente ottemperarono agli ordini ricevuti tutti i proprietari, e l'appalto del lavoro, come affermammo più sopra, venne pure aggiudicato definitivamente. Ma siamo ai 20 maggio cioè a 43 giorni dalla stabilita consegna, e nulla si sa. Il Decreto di espropriazione non è ancora comparso, le polizze dei compensi non furono consegnate, e i proprietari dei molini sono rimasti senza questi e senza il prezzo pattuito. Questo stato di cose, ledente gli interessi di molti capi famiglia, non può ulteriormente tollerarsi. La responsabilità a cui toccò

A noi consta per informazioni esattissime che gli ostacoli e i ritardi sono tutti imputabili alla locale R. Intendenza di Finanza, la quale nel corso delle trattative, durate ben due anni, si dimenticò di farsi autorizzare dalla Direzione Generale del Demanio alla consegna dei due molini proprietà dello Stato, e pare che gli stessi sieno anche stati ommessi nel contratto generale; e così all'ultimo momento sprovvista di facoltà per divenire allo sgombro dei due molini ed alla consegna al Genio Civile, dovette rivolgersi al Ministero per conseguire ciò che mancava.

Errori ne possono succedere ovunque, ma siccome di tutto si voleva gettare la colpa pel ritardo al Comune di Padova e alla Prefettura, così noi denunciando al pubblico, i fatti, eccitiamo vivamente il sig. Prefetto a provvedere, poichè non è giusta né conveniente che per uno sbaglio del sig. Intendente, abbiano a soffrire danni gli espropriati, i quali con tutto diritto reclamano la pronta esecuzione dei loro contratti, e il pagamento del prezzo; e che nel tempo stesso si abbiano a lamentare nel pubblico interesse ritardi nei desideratissimi lavori.

Speriamo di non dover ritornare sull'argomento.

Consiglio Comunale. — Come già preannunziamo, concessa dalla R. Prefettura una sessione straordinaria del Consiglio, questo terrà una seduta, venerdì 23 corr. al tocco.

Ecco l'ordine del giorno delle materie da trattarsi:

1. Comunicazione del Preside.
2. Comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per autorizzare alcuni storni da categoria a categoria nel bilancio 1883.
3. Rinuncia del Barone Treves De Bonfilii Giuseppe al posto di Consigliere Comunale.
4. Acquisto della Casa Rocchi in Via S. Leonardo ad uso di scuole primarie.
5. Vendita degli stabili a S. Egidio, S. Luca e Rialto, detti della Campana.

6. Cancellazione della iscrizione ipotecaria accesa il 15 ottobre 1880 sopra due case in Padova a garanzia di un credito del Comune per spese ospitaliere.

7. Proposta di una maggiore spesa necessaria per l'escavo del canaletto in Piazza V. E. II.

8. Concorso del Comune per la Costruzione ed esercizio della ferrovia Camposampiero - Castelfranco - Montebelluna.

9. Preventivo 1884 dello Spedale Civile e proposte relative.

10. Costruzione della Barriera Vittorio Emanuele II sull'asse del corso omonimo a senso della deliberazione Consigliere 28 luglio 1866 e proposte relative.

11. Proposta di alcuni Consiglieri perchè alla nuova via detta del Gallo sia dato il nome di Via Quintino Sella.

12. Interrogazione del consigliere Pertile Giovanni sulla conservazione dei preziosi dipinti a fresco esistenti nell'Oratorio di S. Rocco.

13. Terna per la nomina del Giudice Conciliatore.

14. Rinuncia al posto di consigliere del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio presentata dal nob. Saggini dott. Angelo e nomina relativa.

15. Sanatoria da accordarsi nei riguardi della pensione al maestro Carraro Valentino pel servizio prestato in qualità di maestro incaricato provvisorio dal 28 ottobre 1867 a tutto 2 novembre 1868.

16. Sussidio per una volta tanto al sotto capo dei pompieri Noventa Francesco.

N.B. I dodici primi argomenti saranno trattati in seduta pubblica; gli altri quattro in seduta segreta.

Però venerdì non verranno trattati che gli otto primi argomenti e i quattro ultimi.

Collegio femminile Laurenzi Barbieri. — Il saggio di musica, declamazione e ginnastica, al quale ci fu dato di assistere domenica in questo collegio, non poteva riuscire più perfetto nell'esecuzione e più gradito alle tante persone e in specialità alle gentili signore che ne furono spettatrici. Udiamo vari pezzi trattati, diremmo quasi, maestrevolmente da bambine di sei o sette anni; quelli poi suonati dalla signorina De Leva, dalle sorelle Mito e dalla graziosissima signorina Mattioli destarono in tutti una vera meraviglia.

Accurata la scelta degli argomenti per declamazione, che sul labbro di così vezzose bambine, giunsero veramente a commuoverci. Inappuntabile per pronuncia e per disinvoltura la Conversazione francese; di magico effetto gli esercizi ginnastici, specie quelli eseguiti col bastone léger. Ci piacque assai la quadriglia ballata dalle più piccine, tanto che ci pareva di trovarci in mezzo ad una ridda d'angioletti. — Grazioso il Vaudeville: « L'onomastico di Laurina » il quale fu trattato così bene da destare in tutti l'entusiasmo e con cui finì il bel trattamento cui aveva dato principio un pezzo della *Dinorah* suonato a quattro mani del qual vero bottone di rosa che è la signorina Amelia Scaroni assieme alla maestra Nerizzi, la quale Amelia è sorella di quell'altro angioletto che è la Ines che maestrevolmente recitò una poesia « L'amor figiale ».

La festa durò quasi tre ore senza che mai la noia sia passata nemmeno quale ombra, ma stando anzi nell'animo degli spettatori sentimenti d'ammirazione e della massima contentezza.

Che dobbiam dire? Questo collegio merita tutte le simpatie di cui è fatto segno; questo collegio è fatto davvero per chi voglia educare le proprie figlie al vero concetto del bello, del buono, del retto.

Un encomio alle maestre tutte che tanta parte di sé stesse a sì alto scopo devolvono, un encomio alle esime

ispettrici per la loro opera che mai venne meno al loro mandato.

Società del Reduci. — Si avvisa quelli tra i Reduci che si iscrissero pel banchetto di Domenica 25 corr. che la partenza per Brentelle di sopra seguirà alle ore 3 pom. precise da piazza Forzatè, ove si troveranno i mezzi di trasporto.

Onoranza All'Università. — Apprendiamo con piacere l'onore fatto alla nostra Università nella persona di uno dei suoi più simpatici membri, il prof. Antonio Keller, che fu chiamato a fare parte del Consiglio superiore d'agricoltura. Con lui le nostre congratulazioni sincere, giacchè speriamo che la sua voce nell'alto consesso riuscirà assai proficua pel pubblico bene.

Tiro a segno Nazionale. — Domenica al Bersaglio si presentarono n. 263, soci dei quali n. 206 Riparto Milizia - n. 57 Riparto Scuola - colpi tirati n. 1315.

In causa del cattivo tempo si è dovuto sospendere il tiro per il riparto libero e per la gara.

Società di Mutuo Soccorso fra Docenti. — Posdomani (giovedì) questa società terrà Adunanza generale ordinaria nella sala dell'Istituto Tecnico professionale — Via Schiavin — per trattare del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Nomina di 6 Consiglieri d'Amministrazione.
3. Approvazione del Rendiconto.
4. Discussioni sopra gli articoli 18, 26, 34, 40 a 43, 50 a 52 e 58 dello Statuto Sociale ed eventuali modificazioni.
5. Deliberazione sulla pensione da accordarsi al Socio Zanchi Luigi.
6. Nomina dei Revisori.

— Cogliamo l'occasione per constatare il progresso continuo di questa società che conta 176 soci; però in una città dove, oltre tanti altri istituti educativi, c'è una università, vorremmo veder questo numero crescere ancora più.

Arresto. — Venne arrestato certo M... G... selciatore, responsabile di tentato omicidio in persona di Taccon Giuseppe.

Una al di. — Ieri mattina un galantuomo, che andava a Ponte di Brenta leggeva forte il *Bacchiglione* a un altro galantuomo:

— In Ispagna sono gravemente malati il Re e l'Infante...

E l'ascoltatore, meditando:

— Il Re e il Fante!... Se s'ammala anche il Cavallo, non si potrà più giocare a Scopone...

Bollettino dello Stato Civile del 18 Maggio

Nascite — Maschi N. 3 — Femmine 1
Matrimoni. — Dorio Lodovico fu Francesco, calzolaio, celibe, con Brombin Vittoria di Domenico, sarta, nubile.

Rampazzo Gioachino fu Luigi industriale, celibe, con Battio Maria di Fortunato, villica, nubile.

Michelon Caterino di Antonio, manovale, celibe, con Furlan A. fu Luigi, tessitrice, nubile.

Bettella Sebastiano di Pietro, villico celibe, con Rampazzo Maria di Antonio, villica, nubile.

LISTINO BORSA

Padova 20 Maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

	contanti L.	
fine corrente	96.25. —	
fine prossimo	96.30. —	
Genova	78.20. —	
Banco Note	2.07. —	
Marche	1.23.1/2	
Banche Nazionali	2235. —	
Mobiliare Italiano	939. —	
Costruzioni Venete	386. —	
Banco Venete	195. —	
Cotonificio veneziano »	220 50. —	
Tramvia Padovano »	335. —	

SPETTACOLI D'OGGI

Circolo Equestro in Piazza V. E. — La Compagnia equestre ginnastica Italo-Anglo-Americana diretta



ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA DI TORINO 1884 LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreto 29 Febbraio 1884

6002 Premi Ufficiali
pel valore totale
di 1,000,000 di Lire

Ogni Biglietto Lire UNA

6002 Premi Ufficiali
pel valore totale
di 1,000,000 di Lire

Primo premio del valore di 300,000 Lire italiane.
Secondo premio del valore di 100,000 Lire italiane.
Tre Premi del valore di 50,000 Lire ognuno.

Tre Premi del valore di L. 20.000 ognuno — Tre Premi da L. 10.000 ognuno — Sei Premi da L. 5.000 — Nove Premi da L. 3.000 — Quindici Premi da L. 2.000 — Trenta Premi da L. 1.000.

Più altri Premi pel valore complessivo di Lire 243.000

In tutto 6002 Premi ufficiali pel valore totale

di UN MILLIONE di Lire It.

La Lotteria Nazionale di Torino per i suoi vistosissimi premi ed il numero limitato dei biglietti è la più ricca e più vantaggiosa Lotteria che finora venne offerta al pubblico.

OGNI BIGLIETTO UNA LIRA

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 1, Torino. (Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti). I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc., del Regno. — In Padova presso i signori Leoni Ettore, A. Basevi, Carlo Vason. 3255

Il migliore, più pronto e sicuro RIGENERATORE del SANGUE e delle OSSA

Ottimo nelle malattie di petto e di gola
Bronchiti croniche, A. fonia.

FOSFATO LIQUIDO
DI FERRO E CAICIO

nelle Anemie, Colorosi — Colori pallidi, Povertà di sangue, Debilitazioni, Scrofole, Reumatismo — Sputi sanguigni, Tisi incipienti.

Preparato nella premiata Farmacia E. Pulzoni, Piacenza, via al Duomo, 3. Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa casa, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, Angelo Via P. E. Imbriani, 27.

Guardarsi dalle contraffazioni
Fiascone L. 2,50.

In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro e C., Cornelio e Zanetti. 219

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCHE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

STORIA E DOCUMENTI

È troppo divulgata la lotta che da più anni ferve ne' giornali, ed anche per mezzo di replicati opuscoli, tra Giovanni ed Ernesto Mazzolini farmacisti, il primo a Roma inventore dello Sciroppo depurativo di Pariglina composto e proprietario dello stabilimento chimico in via Quattro Fontane 18 ed il secondo a Gubbio fabbricatore dell'ereditato segreto dell'antico liquore di Pariglina, sulla prevalenza dei loro preparati.

È principio della seria e lunga lotta è stata, la mala fede, colla quale il preparatore dell'ereditato specifico, abusando della comune sostanza, ha cercato di mistificare il pubblico ed impedirgli di discernere la differenza enorme tra l'uno specifico e l'altro.

Sarcasmi, maligne insinuazioni, millanterie di brevetti e di medaglie non conseguiti mai, nulla risparmiò il signor Ernesto, fin dal primo apparire dei manifesti coi quali Giovanni Mazzolini annunciava al pubblico il suo trovato di *Sciroppo depurativo di Pariglina composto*. Ma la potenza del tempo e l'evidenza dei fatti trionfarono di tutte queste male arti, sicché ormai assodato che il preparato di Ernesto Mazzolini, è inferiore di gran lunga a quello di Giovanni Mazzolini, perché lo specifico di questi oltre a non contenere alcool e mercurio associa alla salsapariglia altri succhi vegetali di mirabile efficacia per le malattie scrofolose ed erpetiche.

Per norma di tutti si sappia che le vigenti leggi non consentono brevetti alle preparazioni farmaceutiche; e se il signor Ernesto mena tanto vanto per due medaglie d'argento da lui conseguite, è bene si conosca che una di queste, quella cioè che egli ottenne nel 1883 nella esposizione di Perugia non la ottenne egli già per il suo Liquore di Pariglina; bensì per l'olio d'oliva, in concorrenza di altri espositori. (Vedi allegato A).

Siffatta onorificenza non può dunque addursi nel campo della sua lotta contro Giovanni Mazzolini, il quale può addurvi ben sei onorificenze effettivamente ed esclusivamente conseguite per la superiorità del suo *Sciroppo depurativo di Pariglina composto*.

Ma il signor Ernesto non si dà per vinto; disperato del generale favore che il pubblico accorda allo Sciroppo composto di Giovanni Mazzolini; eccolo ora ricorrere ad un'arma nuova, come tre anni or sono ribassò di tre lire la bottiglia il suo liquore per portarlo allo stesso prezzo dello Sciroppo di Pariglina, così ora ha modificato l'antico recipiente ed i segni esterni del suo Liquore, per rassomigliarlo il più possibile al recipiente ed ai segni esterni dello Sciroppo rivale. Andando dunque di tal passo non sarà strano se tra poco il messere se ne verrà fuori annunciando qualmente il di lui Antico Liquore ha cessato di essere Liquore per trasformarsi in Sciroppo, e quindi concludere che il di lui preparato è né più né meno che il preparato di Giovanni Mazzolini. Anzi può dirsi che già si è messo all'opera avendo già pubblicato un'analisi fatta praticare da un chimico di Firenze... dalla quale risulterebbe che nel suo preparato non si rinviene più mercurio e di alcool 0,6.

Ma si contraffaccia quanto pare e piace, Giovanni Mazzolini poggia sicurissimo la sua fama e il suo interesse, sul segreto dei vegetali, ch'egli nel suo Sciroppo accoppia alla Pariglina, sul miracoloso effetto delle guarigioni infinite ottenute col suo preparato e sullo smercio in continuo incremento del suo Sciroppo in più centinaia di migliaia di bottiglie all'anno per il di cui alimento egli è costretto a recarsi personalmente a Londra ad acquistare le ingenti quantità di Salsapariglia necessaria. Il signor Ernesto non pare che abbia necessità d'incomodarsi tanto! Egli si contenta di allegare certi attestati dati al suo Liquore, quando prima del rivolgimento accaduto nella scienza quel Liquore era utile con tutto l'uso del mercurio; ma dopo che col Sciroppo di Pariglina composto, senza eliminare alcuno dei vantaggi prodotti dal Liquore se ne ottennero dei maggiori, bisogna pur ridurre quelli attestati al suo ristretto valore. (Vedi allegato B.)

E se si volesse contendere per numero e valore di attestati, Giovanni Mazzolini ne riceve ogni giorno senza richiederli, e non ottenuti con certi mezzi, che a suo tempo narremo; ma egli ne fa uso per non discendere al livello degli spacciatori di certe specialità che si mettono al pari dei Cabalisti.

Nobile è lodevole è sempre la lotta nel libero campo della scienza e della industria quando i cavalieri vi discendono colle armi leali del proprio talento e della verità. Ma quando uno dei duellanti vuol sopraffare l'avversario colla verità velata, o colla sfacciata menzogna, quando questi vuol ferire il rivale non col frutto del proprio ingegno, ma col plagio, non come aquila che si slancia negli angusti spazi del firmamento colla forza delle proprie ali, ma come corvo, rivestito dello splendore delle penne del pavone; la vittoria può e deve solo coronare il prestante e leale cavaliere ed il pubblico sempre intelligente, sempre coscienzioso ogni di più non cessa di rallegrare di questa preziosa vittoria Giovanni Mazzolini.

Allegato A.

Regnando sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia. L'anno 1883 il giorno 8 maggio in Perugia. Certifico io sottoscritto Gualtiero Montesperelli Regio Notaio residente a Perugia, iscritto presso il Consiglio Notarile dei Distretti di Perugia ed Orvieto, che dal verbale di sortizione dei premiati all'Esposizione Umbra 1879, eseguita alla mia presenza il 28 settembre dello stesso anno, non risulta che siasi conferito alcun premio al signor Ernesto Mazzolini di Gubbio pel suo Liquore di Pariglina, mentre risulta soltanto che furono premiati con medaglia d'argento di seconda classe da sortirsi con altri signori Mazzolini fratelli per l'olio d'oliva. In fede di che rilascio il presente certificato a richiesta del signor L. B. Gualtiero Montesperelli notaio. Visto per la legalizzazione della firma del signor Montesperelli notaio in Perugia.

Perugia 8 maggio 1883.

Il Presidente BERTI C.

Allegato B.

Documento ufficiale tolto dagli Archivi di Stato. — Dal ministero dell'interno, il 25 maggio 1870, n. 38514. La Sanità di nostro Signore, nell'udienza del giorno 13 andante si è benignamente degnata di concedere al signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto N. 3836

capitale, la medaglia di oro benemerenti, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'aver egli, secondo il parere di una Commissione all'uopo nominata, arrecato, pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto liquore di Pariglina inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto. Il sottoscritto ministro dell'interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa graziosa sovrana considerazione e riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la medaglia di cui sopra, ha intanto il piacere di confermarsi con distinta stima — Il ministro dell'interno (Firmato) F. Negroni. — N. B. La commissione era composta degli illustri professori Bacelli, Mazzoni, Galassi e Valeri.

Acque Manganifere-Ferruginose-Alcanine

in VALDOBBIADENE

Efficacissimo contro le anemie, la clorosi (gastralgia, dispepsia, cardiopalmo, vertigini) ingorghi, glandulari, ostruzioni viscerali, catarrhi, malattie della viscera, delle reni ed in specie dell'utero ecc. ecc. comprovato da numerosi attestati.

Valdobbiadene dista tre quarti d'ora dalla Stazione Ferroviaria di Cornuda due ore da Treviso tre da Venezia. Borgata civile, tranquilla posta fra vigne e frutteti in amenissima posizione ai piedi delle Prealpi Venete.

Clima dolce, costante ricostituente, aria purissima da sé sola una cura. Diligenza alla Ferrovia e Posta due volte al giorno, servizio particolare di Vetture, Alberghi e Trattorie a modici prezzi; Telegrafo, Casino di Società, Giornali Nazionali ed Esteri, gite alpestri fino all'altezza di metri 1577 3.

Passeggiate pittoresche, splendidi panorami.

La Direzione.

N.B. A richiesta la Direzione offrirà maggiori informazioni.

3280

Fonte di Celentino -- Nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 -- Parigi 1878 -- Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi: **Premiata Fonte Celentino** — G. MAZZOLENI — BRESCIA.

In Padova deposito generale presso la farmacia del Santo.

3281

Presso tutti i Profumieri e
Parrucchieri di Francia
e dell'Estero.

LA VELOUTINE

POLVERE
di Riso speciale
preparata al BISUOTO
da C.^o FAY, PROFUMIERE
Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli.

213

AVVISO

Lo Stabilimento balneare di LEVICO è aperto dal 1° Maggio al 1° Ottobre, ed il filiale Stabilimento alpino del VETRIOLO dal 1° Giugno al 1° Settembre.

Si fa cura di bagni e bibita d'acque ferruginose — rameico — arsenicali, le quali toniche, ricostituenti, solventi e sedative, sono di prodigiosa efficacia terapeutica nelle anemie, malattie delle donne, della pelle, e del sistema nervoso, e furono dall'illustre professore BARTH, che ne fece l'analisi, dichiarate pressoché uniche.

L'ultima stazione ferroviaria è Trento, e da questa città si arriva a Levico in meno di due ore a mezzo di equipaggi e corriere postali.

Al Vetriolo si accede col mezzo di cavalcature. Pel Regno d'Italia, e nei paesi italiani della Monarchia Austro-Ungarica, la Società balneare tiene un generale deposito d'acque da bibita tanto forte che leggiera presso il farmacista sig. Carlo Giupponi di Trento.

Dalla Direzione della Società Balneare.
Levico, 20 Aprile 1884.

IL PRESIDENTE
DOMENICO PRUNNER

223